

Un po' di sana follia

**(S)Concerto di
strumenti e corpi**

Un po' di sana follia



Un po' di sana follia è uno spettacolo in cui i linguaggi degli strumenti musicali e dei corpi dialogano tra loro, esplorando tutte le possibilità che questo dialogo offre di invertire codici, di inventare forme e indagare la follia, nelle sue sfumature emotive, nei suoi diversi stati, ma anche nel suo valore d'innovazione.

Attraverso l'improvvisazione, la ripresa e la trasformazione di repertori inerenti alla follia rinascimentale e barocca, i quattro artisti esplorano nuove interazioni all'interno degli spartiti, che prenderanno forme ancora più folli, nell'interazione tra strumenti, corpi e spazi.

Un po' di sana follia



Un po' di sana follia

Programma

Alessandro Scarlatti (1685 - 1757)

Partite sopra l'aria della Folia

frammenti da *Primo e Secondo Libro di Toccate per Cembalo del Sig. Cavagliere Alessandro Scarlatti (Napoli, 1723)*

Michel Farinel (1649 - 1726)

Faronell's Division on a Ground

da *The Divison Violin, London 1685*

Antonio Vivaldi (1678 -1741)

Trio Sonata in re minore, RV 63 "La Follia"

frammenti

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)

Sonata in re minore, Op.5 No.12 "La Follia"

frammenti

Andrea Falconieri (1585 - 1656)

La Suave Melodia

da *IL PRIMO LIBRO DI CANZONE, SINFONIE, FANTASIE, Capricci, Brandi, Correnti, Gagliarde, Alemane, Volte per Violini, e Virole, overo altro Strumento à uno, due, e trè con il Basso Continuo, Napoli 1650*

Antonio de Cabezón (1510 - 1566)

Pavana con su glosa

da *Libro de cifra nueva (1557)*

Diego Ortiz (1510 - 1576)

Recercada ottava

Recercada primera y secunda

da *Tratado de glosas, Roma, 1553*

Un po' di sana follia

Programma

Marco Uccellini (1603-1680)
Sinfonia Paduana
da Sinfonie boscareccie (1669, Anversa)

Anonimo
Fantasia in sol minore

Andrea Falconieri (1585-1656)
Folias echa para mi Señora Doña Tarolilla de Carallenos
da IL PRIMO LIBRO DI CANZONE, SINFONIE, FANTASIE, Capricci, Brandi, Correnti, Gagliarde, Alemane, Volte per Violini, e Viole, overo altro Strumento à uno, due, e trè con il Basso Continuo, Napoli 1650



Un po' di sana follia



Un po' di sana follia



Interpreti

Martina Ricciardi *danza*
Eva-Maria Rusche *clavicembalo e organo*
Angela Ambrosini *nyckelharpa soprano*
Marco Ambrosini *nyckelharpa contralto*

Un po' di sana follia



Martina Ricciardi

Di origine napoletana, Martina Ricciardi comincia ad interessarsi al lavoro corporeo attraverso la capoeira, ed il teatro fisico, che ha affrontato attraverso gli insegnamenti di Anna Redi, Sarasole Notarbartolo e Sergio Longobardi. E' impegnata da anni in progetti artistici in campo sociale, in Europa (Italia, Francia, Belgio, Germania) e Africa (Tanzania, Benin e Togo), attraverso la pratica della danza, del teatro e della capoeira. Collabora con differenti associazioni in laboratori artistici in contesti socialmente sensibili, con giovani a rischio. Appassionata di ricerca e meticcaggio, trae ispirazione da diverse culture del mondo e diverse discipline, realizzando un mix colorato e insolito, che usa come performer, creatrice e insegnante. Tutta la sua carriera è stata e continua ad essere nutrita da un ideale e da un desiderio di condivisione e comunicazione attraverso il corpo, la voce, il movimento..



A black and white portrait of Eva-Maria Rusche, a woman with short, curly hair, looking directly at the camera with a slight smile. She is wearing a dark, possibly black, top. The background is dark and out of focus.

Un po' di sana follia

Eva-Maria Rusche

È nata a Tubinga, in Germania. Ha studiato musica sacra, organo e strumenti a tastiera storici a Lubecca, Vienna e Stoccarda. Durante questo periodo, Michael Radulescu, Jürgen Essl, Arvid Gast, Franz Danksagmüller, Hans-Jürgen Schnoor, Gordon Murray e Jon Laukvik hanno dato i suoi impulsi fondamentali per il suo ulteriore sviluppo artistico.

Ha partecipato a diverse masterclass e ha insegnato clavicembalo alla Musikhochschule di Stoccarda. Attualmente vive a Costanza come artista indipendente e insegnante di musica. Come solista e membro di ensemble internazionali (ad es. con Marco Ambrosini, Ensemble Supersonus o Oni Wytars), è spesso impegnata in concerti in tutta Europa, suonando clavicembalo, pianoforte, organo e fortepiano.





Un po' di sana follia

Angela Ambrosini

Suona la viola d'amore a chiavi da quando aveva dieci anni ed ha completato i suoi studi in questo strumento presso la European Nyckelhara Training.

Negli ultimi anni ha tenuto numerosi concerti in vari paesi europei, come solista o ospite di gruppi di fama internazionale come l'Ensemble Oni Wytars, l'Estonian Philharmonic Choir e l'Ensemble La Chimera.

È stata particolarmente coinvolta nel progetto della New York University "Translucent Borders" e nei concerti con Lucilla Galeazzi, motivo per cui recentemente si è concentrata principalmente sul legame tra la musica antica e la musica popolare di tutto il mondo.



A close-up portrait of Marco Ambrosini, a middle-aged man with a beard and mustache, looking directly at the camera with a slight smile. He is wearing a dark V-neck shirt. The background is dark and out of focus.

Un po' di sana follia

Marco Ambrosini

Dopo aver studiato violino e composizione dalla fine degli anni 80 si dedica alla viola d'amore a chiavi (nyckelharpa), dopo averla “scoperta” in un museo a Trondheim, in Norvegia. È considerato uno dei pionieri di questo strumento fuori dalla Scandinavia e uno dei primi a riportare questo strumento dalla musica popolare svedese alla musica antica e a quella contemporanea. Si è esibito come solista di nyckelharpa in rinomate sale internazionali come il teatro “Alla Scala” di Milano, la Alte Oper di Francoforte, la Filarmonica di Colonia, Berlino, Mosca e nella Carnegie Hall di New York e insegna in diversi conservatori in Europa. Ha registrato oltre 160 CD e negli ultimi 10 anni è stato pubblicato quasi esclusivamente da Sony Classical, Deutsche Harmonia Mundi ed ECM.



A close-up photograph of a hand holding a single, vibrant yellow flower. The background is a deep, dark red or maroon color, creating a strong contrast with the bright yellow of the flower. The lighting is soft, highlighting the texture of the petals and the skin of the hand.

Un po' di sana follia

(S)Concerto di strumenti e corpi